

Pellicini: “Basta attacchi verso i nostri frontalieri”

Pubblicato: Lunedì 31 Agosto 2020

Il 27 settembre i cittadini svizzeri andranno alle urne per cinque referendum tra i quali ce n'è uno che interessa anche molti lavoratori che vivono nelle aree di confine, quello sulla “immigrazione moderata”. Una vittoria del “Sì” porterebbe alla rinuncia dell'attuale sistema di libera circolazione delle persone con una serie di possibili ripercussioni (anche) per chi espatria ogni giorno per lavorare.

Sulla vicenda ha preso la parola Andrea Pellicini, sindaco di Luino e quindi al centro di un territorio dove sono assai numerosi i frontalieri. «Basta campagne odiose contro i frontalieri. Basta attacchi vergognosi agli italiani da parte dell'UDC e della Lega ticinese – chiede Pellicini – Mi auguro che gli amici svizzeri non si facciano condizionare da risentimenti indotti e non votino contro la libera circolazione delle persone.

Domenica 27 settembre prevalga il sentimento di vicinanza che lega i nostri popoli e non chi vuole negare che i nostri lavoratori abbiamo fatto grande la Svizzera e le sue imprese. Gli italiani si sono sempre fatti onore ovunque abbiano lavorato, in tutta Europa e nel mondo».

Il primo cittadino luinese prosegue: «Le nostre terre di frontiera chiedono inoltre maggiore attenzione anche ai nostri governanti nazionali e regionali sia per la difesa dei diritti dei frontalieri, sia per l'adozione di provvedimenti che favoriscano la defiscalizzazione del lavoro nelle aree di confine, così da aiutare le imprese del nostro territorio. A riguardo, la proposta di legge dell'Associazione Artigiani della provincia di Varese va sostenuta ad ogni livello».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it